

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. 13/2021- Articolo 6 - Fondo per il Microcredito Imprenditoriale - Modalità attuative degli interventi finalizzati al sostegno alle imprese- € 4.000.000,00 Bilancio 2021-2023- Annualità 2021-2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Credito Cooperative Commercio e Tutela dei Lavoratori dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Credito Cooperative Commercio e Tutela dei Lavoratori;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive lavoro e istruzione;

VISTO l'articolo 22 e 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di stanziare € 4.000.000,00 a favore del Fondo per il Microcredito Imprenditoriale, previsto dall'art. 6 comma 4 della Legge Regionale n. 13/2021 per l'attuazione dell'intervento di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto.
2. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione è garantito in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi, dalle risorse messe a disposizione dalla L.R. 13/2021 Art. 6 comma 4, poste a carico del Bilancio 2021/2023 ,così come segue:

STANZIAMENTO	CAPITOLO	ANNUALITA'
1.830.000,00	2140130007	2021
170.000,00	2140110223	2021
2.000.000,00	2140130007	2022

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Legge Regionale n. 13/2021 “Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemologica da Covid – 19”. Art. 6
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141
- D.M. 17/10/2014 n. 176 - Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, comma 5, del T.U.B.
- DGR n.1674 del 30/12/2020: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021-2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di accompagnamento”.
- DGR n.1675 del 30/12/2020: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023”.
- L.R. 31 dicembre 2020, n. 53 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021).
- DGR 823 del 28/06/2021 – “Attuazione della Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 22 Giugno 2021, n. 29 concernente “Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemologica da Covid – 19 “.Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale.”
- DGR 877 del 12/07/2021 - “Art. 9, L.R. 31 dicembre 2020, n. 54 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023”
- Nota ID 23541882 del 14/07/2021 Dirigente Servizio Attivita' Produttive, Lavoro E Istruzione- Autorizzazione all'utilizzo del Capitolo

(motivazione)

La Regione Marche, a fronte della situazione economica e delle elevate difficoltà finanziarie che si trovano ad affrontare le unità imprenditoriali più piccole e fragili, intende promuovere e sviluppare programmi di microcredito, educazione finanziaria e cultura d'impresa nell'ottica di sostenere il tessuto economico e sociale della Regione, soprattutto in seguito all'epidemia sanitaria.

L'emergenza epidemologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica.

Conseguentemente, al fine di promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce a tale situazione di crisi, il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 13 del 25/06/2021: “Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemologica da Covid – 19”.

Con la richiamata legge, all'art. 6 si intende sostenere la ripresa delle attività delle microimprese aventi sede legale sul territorio regionale attraverso l'attivazione di un Fondo per il Microcredito



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Imprenditoriale, in conformità al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 e al D.M. 17/10/2014 n. 176 - Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, comma 5, del T.U.B.

Questo intervento viene ad affiancarsi a quello attivato con la Legge Regionale 13/2020 e ad altri strumenti di accesso al credito disponibili in Regione per le piccole imprese, integrando il pacchetto degli strumenti a disposizione con una opportunità finalizzata maggiormente all'attenzione alla persona che intraprende, o continua a gestire una attività imprenditoriale.

Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria e sociale di coloro che presentano le maggiori difficoltà di accesso al credito tradizionale. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari. Ciò che contraddistingue il microcredito dal credito ordinario è l'attenzione alla persona, che si traduce con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione, nonché la particolare attenzione prestata alla validità e alla sostenibilità del progetto imprenditoriale.

L'Italia è uno dei pochi Paesi europei ad aver dato una base giuridica al microcredito, che è disciplinato:

- dagli articoli 111 e 113 del Testo Unico Bancario (TUB);
- dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze n. 176 del 17 ottobre 2014.

La specificità di questo strumento finanziario ha richiesto la previsione di uno specifico Albo degli operatori del microcredito, tenuto presso la Banca d'Italia e l'istituzione di un organismo di gestione e controllo dei finanziatori iscritti all'Albo.

Gli interventi attivati dal Governo durante il periodo pandemico hanno ripreso il tema del microcredito apportando alcune modifiche motivate dall'eccezionalità del contesto. In particolare, il decreto Ristori del 18 dicembre ha innalzato il limite massimo dell'importo dai precedenti 25.000 euro agli attuali 40.000 euro.

Tale disposizione – lasciando invariata la possibilità, prevista dalla vigente normativa, di un ulteriore aumento dell'importo pari a 10.000 euro in caso di credito frazionato – consente ai soggetti beneficiari del microcredito di ottenere un finanziamento complessivo massimo di 50.000 euro.

Lo strumento del microcredito, nella forma di "microcredito imprenditoriale", si rivolge a tutti coloro che intendono avviare o potenziare un'attività di impresa o di lavoro autonomo e/o che hanno difficoltà di accesso al credito bancario in termini di credito ipotecario, che richiede garanzie reali, o di credito chirografario, per assenza di sufficienti elementi di merito e garanzia creditizia.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione Marche intende selezionare e individuare attraverso una procedura aperta sotto soglia, il soggetto idoneo cui affidare il servizio di gestione del Fondo per un importo massimo complessivo pari a euro 170.000,00 comprensivo di iva.

Si procederà quindi all'individuazione del soggetto al quale verrà affidata la gestione del Fondo per il Microcredito Imprenditoriale con apposito atto, attivando le procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici ex Dlgs 50/2016.

Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal regolamento UE n. 1407/2013 (GUUE n L 352 del 24/12/2013) e/o i regimi applicabili sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato e s.m.i..

Le agevolazioni concesse ai sensi del regime sopra indicato sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Il presente atto non comporta una immediata assunzione di impegni di spesa in quanto, per le singole disposizioni, gli stessi verranno assunti dai dirigenti competenti per materia, con specifici atti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

L'onere derivante dalla presente deliberazione è garantito in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i, dalle risorse messe a disposizione dalla L.R. 13/2021 Art. 6 comma 4, poste a carico del Bilancio 2021/2023 così come sotto riportato:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO	ANNUALITA'
2140110223	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI INERENTI IL MICROCREDITO	170.000,00	2021
2140130007	FONDO PER LO SVILUPPO DEL MICROCREDITO	1.830.000,00	2021
2140130007	FONDO PER LO SVILUPPO DEL MICROCREDITO	2.000.000,00	2022

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n.118/2011 e/o SIOPE. Con nota n. 23540108 del 14/07/2021 è stata richiesta la variazione relativa alla modifica più puntuale del Piano dei conti e codifica SIOPE.

(esito dell'istruttoria)

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Silvano Bertini)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CREDITO COOPERATIVE COMMERCIO E TUTELA DEI LAVORATORI

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(*Pietro Talarico*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO 1



ALLEGATO 1

1. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

La Regione Marche intende sostenere la ripresa delle attività delle microimprese aventi sede legale sul territorio regionale attraverso l'attivazione di un Fondo per il Microcredito Imprenditoriale, in conformità al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141. Con l'istituzione di tale Fondo si vuole sostenere il tessuto imprenditoriale marchigiano, attraverso la promozione e il sostegno dei programmi di microcredito altamente professionali, volti allo sviluppo economico e sociale del territorio. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale perché non dispongono di sufficienti garanzie. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari. Il finanziamento Microcredito è lo strumento destinato allo sviluppo di un progetto d'impresa in fase di start up o entro i 5 anni di apertura della Partita Iva. Il microcredito si distingue dal credito ordinario per l'attenzione alla persona, che si traduce con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione, nonché la particolare attenzione prestata alla validità e alla sostenibilità del progetto.

Lo strumento del microcredito, nella forma di "microcredito imprenditoriale", si rivolge a tutti coloro che intendono avviare o potenziare un'attività di microimprese o di lavoro autonomo e/o che hanno difficoltà di accesso al credito bancario. Con l'attivazione del Fondo per il Microcredito Imprenditoriale si vuole quindi fornire una tempestiva risposta alle microimprese con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando i costi, i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO

Il Fondo per il Microcredito Imprenditoriale si caratterizza quale fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità ed un conto corrente dedicato da quella del soggetto gestore.

3. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE

Annualità 2021: euro 170.000,00 Spese per l'acquisizione di servizi inerenti in microcredito

Annualità 2021: euro 1.830.000,00 Fondo per lo sviluppo del microcredito

Annualità 2022: euro 2.000.000,00 Fondo per lo sviluppo del microcredito.

4. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL SOGGETTO GESTORE:

La Regione Marche intende selezionare e individuare attraverso una procedura aperta sotto soglia, il soggetto idoneo o i soggetti in associazione temporanea tra loro cui affidare il servizio di gestione del Fondo per il Microcredito Imprenditoriale per un importo massimo complessivo pari a 170.000,00 comprensivo di IVA.

Si procederà all'individuazione del soggetto al quale verrà affidata la gestione del Fondo per il Microcredito Imprenditoriale con apposito atto, attivando le procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici ex D. lgs 50/2016.

5. ATTIVITA' DEL GESTORE DEL FONDO:

Il soggetto aggiudicatario (di seguito indicato come "soggetto gestore"), anche in eventuale qualità di mandatario di associazione temporanea di imprese, sarà responsabile della corretta gestione del Fondo e di tutti gli adempimenti connessi in particolare dovrà svolgere le seguenti attività:

- promozione del Fondo in tutto il territorio regionale. L'attività dovrà prevedere l'utilizzo dei media e degli strumenti di comunicazione e informazione più innovativi e adeguati a rendere conoscibile lo strumento ai potenziali beneficiari. Sono inclusi specifici seminari, convegni e incontri, conferenze stampa da organizzarsi d'intesa con i competenti uffici della Regione Marche.
- definizione delle modalità e delle procedure di presentazione delle domande di finanziamento;
- definizione delle modalità e dei tempi di istruttoria, valutazione ed ammissione delle domande presentate in relazione alle caratteristiche del proponente e dei progetti di investimento;
- attività di istruttoria, valutazione ed ammissione delle domande pervenute;
- calcolo dell'aiuto di stato per ogni singolo finanziamento concesso e comunicazione alla Regione ed all'impresa interessata;
- attività di concessione del credito ai progetti ammessi a finanziamento;
- attività di gestione e monitoraggio dei crediti erogati;
- attività di tutoraggio previste dalla normativa sul microcredito;
- attività di incasso alle scadenze delle rate dei crediti erogati e di reimpiego delle risorse;
- definizione delle modalità di effettuazione delle attività di verifica e controllo dei progetti finanziati e delle modalità di gestione degli esiti;
- attività di verifica e controllo dei progetti finanziati, in particolare relativamente alla corrispondenza tra l'investimento previsto e quello realizzato;
- attività di recupero conseguenti agli esiti dei controlli o da incagli e sofferenze ed eventuale imputazione della perdita;
- predisposizione di report semestrali da trasmettere alla Regione contenenti i dati necessari al monitoraggio delle operazioni sulla base di indicazioni del Comitato di Coordinamento Tecnico di cui al successivo punto 6;
- gestione contabile del fondo;
- ogni altra attività ritenuta utile e opportuna dalla Regione Marche ai fini dell'espletamento del servizio.

Il soggetto gestore potrà cofinanziare il fondo con ulteriori risorse proprie in misura al massimo pari all'entità delle risorse regionali. Le risorse in cofinanziamento andranno gestite in quota parte, per tutte le operazioni

6. COMITATO DI COORDINAMENTO TECNICO:

La Regione Marche costituisce e presiede un Comitato di Coordinamento Tecnico formato da 2 rappresentanti del soggetto gestore e 2 rappresentanti della Regione Marche, 1 rappresentante delle associazioni dei consumatori indicato dal CRCU regionale, con il compito di seguire l'attività di gestione del Fondo e di fornire proposte a sostegno di un più efficace ed efficiente utilizzo del Fondo;

Il comitato, inoltre ha il compito di definire spese vive di carattere tecnico e istruttorio per la gestione delle pratiche a favore dell'ente gestore a carico del soggetto beneficiario.

7. DESTINATARI DEL FONDO:

Destinatari del Fondo sono le Microimprese, nello specifico:

- a) Lavoratori autonomi (sia professionisti iscritti agli ordini, sia i professionisti che hanno aderito alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Mise ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima Legge) titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
- b) Imprese individuali titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
- c) Società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate e società cooperative, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 9 dipendenti.

8. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI:

I professionisti e le imprese dovranno avere sede legale ed operare attivamente nella Regione Marche.

I destinatari finali di cui al punto 6 devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere nel pieno esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure di insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di tali procedure su richiesta dei creditori, così come previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013;
- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (regolarità del DURC);
- essere in regola con la normativa antimafia.

Le persone fisiche non sono ammissibili

Non possono essere ammesse inoltre a contributo le imprese:

- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdettivi comportanti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità, partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e reati in danno dell'ambiente;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D. lgs 159/2011 e s.m.i.

9. REQUISITI ECONOMICI FINANZIARI DEI PERCETTORI:

- a) L'attivo patrimoniale non potrà essere superiore a € 300.000 euro;
- b) I ricavi lordi non potranno essere superiori a € 200.000 euro;
- c) Il livello di indebitamento non potrà essere superiore a € 100.000 euro.

10. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il finanziamento può essere richiesto solo ed esclusivamente per le seguenti finalità:

- Acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività;
- Pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti soci lavoratori;
- Sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale;
- Ripristino capitale circolante;
- Operazioni di liquidità

Non è ammissibile la ristrutturazione-consolidamento del debito.

11. IMPORTO E CONDIZIONI DEI FINANZIAMENTI

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero erogato a valere sulle risorse del Fondo aventi le seguenti caratteristiche:

- Mutuo chirografario
- Durata massima 84 mesi, incluso un eventuale periodo di preammortamento.
- Importo max € 40.000,00, minimo € 5.000,00.

Ai sensi della normativa, è inoltre possibile un ulteriore aumento dell'importo pari a 10.000 euro che consente ai soggetti beneficiari del microcredito di ottenere un finanziamento complessivo massimo di 50.000 euro.

Al fine di poter richiedere il finanziamento aggiuntivo di 10.000 euro il contratto di finanziamento deve prevedere l'erogazione frazionata, subordinando i versamenti successivi al verificarsi delle seguenti condizioni:

- il pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse;
- lo sviluppo del progetto finanziato, attestato dal raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto e verificati dall'operatore di microcredito.

Sulla componente regionale, il soggetto gestore non potrà applicare alcun tasso di interesse.

Sulla eventuale componente di cofinanziamento potrà essere applicato un tasso pari al massimo alle normali condizioni di mercato.

Il soggetto gestore potrà richiedere ai destinatari solo il rimborso delle spese vive per le attività di istruttoria e gestione, nonché di tutoraggio.

12. RIMBORSO MICROCREDITO

Le imprese inizieranno a rimborsare il Microcredito a decorrere dall'anno successivo della concessione del finanziamento con rate mensili costanti entro il 15 del mese successivo.

A decorrere dal 2025 i recuperi dei prestiti concessi, verranno iscritti al Titolo 5 dello stato di previsione delle entrate del bilancio sulla base della rendicontazione del soggetto gestore.

13. REGIME DI AIUTO

Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal regolamento UE n. 1407/2013 (GUUE n L 352 del 24/12/2013) e/o i regimi applicabili sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato e s.m.i..

Le agevolazioni concesse ai sensi del regime sopra indicato sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

14. PUBBLICAZIONE

Le presenti disposizioni sono pubblicate sul seguente sito web istituzionale:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-e-finanza>